

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 01 novembre	ORE 15,30 CRESIME (secondo turno)
Lunedì 02 novembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti — per la Comunità parrocchiale</i>
Martedì 03 novembre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 04 novembre	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 05 novembre	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni e per la gioventù</i> Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 06 novembre ottobre	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 07 novembre	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i>
Domenica 08 novembre	

La comunità prega per il defunto Guerra Alberto

PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE: «Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati» (Mt 5,4) Chi non ha pianto, nella propria vita? E chi non ha conosciuto persone il cui dolore traboccava attraverso le lacrime? Oggi poi, che i mezzi di comunicazione portano nelle nostre case immagini da tutto il mondo, rischiamo addirittura di abituarci, di indurire il cuore di fronte al fiume di dolore che rischia di travolgerci. Anche Gesù ha pianto ed ha conosciuto il pianto del suo popolo, vittima dell'occupazione straniera. Tanti malati, poveri, vedove, orfani, emarginati, peccatori accorrevano a Lui per ascoltare la sua Parola risanatrice ed essere guariti, nel corpo e nell'anima. Nel vangelo di Matteo, Gesù è il Messia che compie le promesse di Dio ad Israele e per questo annuncia: "Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati". Gesù non è indifferente alle nostre tribolazioni e impegna sé stesso nel guarire il nostro cuore dalla durezza dell'egoismo, nel riempire la nostra solitudine, nel dare forza alla nostra azione. Così ci dice Chiara Lubich, nel suo commento alla stessa Parola del Vangelo: «Gesù, con queste sue parole, non vuole portare chi è infelice alla semplice rassegnazione promettendo una ricompensa futura. Egli pensa anche al presente. Il Suo Regno infatti, anche se in maniera non definitiva, è già qui. Esso è presente in Gesù che, risorgendo da una morte sofferta nella più grande afflizione, ha vinto la morte. Ed è presente anche in noi, nel nostro cuore di cristiani: Dio è in noi. La Trinità vi ha preso dimora. E allora la beatitudine annunciata da Gesù può verificarsi sin d'ora. Le sofferenze possono permanere, ma c'è un nuovo vigore che ci aiuta a portare le prove della vita e ad aiutare gli altri nelle loro pene, a superarle, a vederle, come Lui le ha viste e accolte quale mezzo di redenzione»



DAL
VANGELO
SECONDO
MATTEO
5, 1-12a

Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 01 al 08 novembre 2020 N° 47/20

Il sogno di Dio: che tu sia felice!

Santo, "kadosh" in ebraico, vuol dire "altro". Dio è Santo perché è l'Altro, Colui che non puoi mai prendere, controllare, conoscere. Dio è troppo grande! Per questo si dice che Dio è un mistero: non lo puoi mai catturare, afferrare o possedere. Dio si può amare, cantare, seguire, pregare, invocare, ma non comprendere. Nella nostra testa santo uguale a perfetto. Ma la perfezione (per-ficere, fare per un motivo, per uno scopo) non è la santità. Siamo imperfetti per origine, quindi tentare di essere perfetti è impossibile a priori. Il santo non è questa figura. Basta vedere il vangelo e guardare di chi si circondava Gesù. Il santo è uno "altro". Il santo è colui che ha la sua strada, che è "altra", cioè diversa da tutte le altre strade. Lui fa la sua strada che è solo sua e di nessun altro. Quando ti dicono: "Ma sei proprio diverso da tutti gli altri!", dovresti rispondere: "Per fortuna!". Sono un pezzo unico, originale, per cui ha senso il mio esserci. Oggi si pensa che la felicità si possa produrre ma questo non si può fare (nessuno la può vendere e nessuno la può comprare): è il risultato di una vita riuscita. Le beatitudini ci mostrano cosa possiamo essere. Le beatitudini dicono: "Punta in alto, osa, vola ad alta quota perché per questo sei fatto. Questo è ciò che Dio vuole per te e questa è la tua unica gioia. Non hai nemmeno idea di quanto grande sia il tuo cuore. Le beatitudini non insegnano a non avere contrasti, conflitti. Non insegnano ad evitare i conflitti ma ad entrarci; non insegnano a sottrarsi al dolore ma ad esprimerlo; non insegnano a fuggire di fronte alla paura ma a guardarla in faccia; non insegnano ad evitare i sentimenti ma a viverli. Le Beatitudini sono quindi come un'altra Pasqua. Questo discorso paradossale, in antitesi con il pensiero debole della società contemporanea, costituisce l'annuncio di una novità, di una liberazione. "Noi siamo creati a immagine e somiglianza di Dio, perché siamo capaci di amare. I santi hanno il genio dell'amore." G. Bernanos

Don Marco

INDULGENZA IN FAVORE DEI DEFUNTI



Il coronavirus non lascia immutata nemmeno la commemorazione dei fedeli defunti del prossimo 2 novembre. La Penitenzieria apostolica ha diffuso un decreto in cui si introducono concessioni per evitare assembramenti nei cimiteri. **Due i punti principali del decreto. Il primo:** «L'indulgenza plenaria per quanti visitino un cimitero e preghino per i defunti anche soltanto mentalmente, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, può essere *trasferita ad altri giorni dello stesso mese fino al suo termine*». E «tali giorni, liberamente scelti dai singoli fedeli, potranno anche essere tra loro disgiunti». **Secondo aspetto:** «L'indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti piamente visitino una chiesa o un oratorio e lì recitino il Padre Nostro e il Credo, può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche a un altro giorno del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli». Per quanto riguarda invece gli anziani, i malati e coloro che «per gravi motivi non possono uscire di casa» – ad esempio a causa di restrizioni imposte dall'autorità pubblica come lockdown e coprifuoco – costoro «potranno conseguire l'indulgenza plenaria purché, unendosi spiritualmente a tutti gli altri fedeli, distaccati completamente dal peccato e con l'intenzione di ottemperare appena possibile alle tre consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), davanti a un'immagine di Gesù o della Beata Vergine Maria, recitino pie orazioni per i defunti, ad esempio le Lodi e i Vespri dell'Ufficio dei defunti, il Rosario, la Coroncina della Divina Misericordia, altre preghiere per i defunti più care ai fedeli, o si intrattengano nella lettura meditativa di uno dei brani evangelici proposti dalla liturgia dei defunti, o compiano un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita». Per le condizioni spirituali necessarie a conseguire pienamente l'indulgenza: in cui si leggeva tra le altre cose: «Laddove i singoli fedeli si trovassero nella dolorosa impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, si ricorda che la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono (quella che al momento il penitente è in grado di esprimere) e accompagnata dal votum confessionis, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottiene il perdono dei peccati, anche mortali».

Cfr: www.vatican.va: «Circa il Sacramento della Penitenza nell'attuale situazione di pandemia»

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” FURTO, NEI GUAI DUE RAGAZZI.

Volevano trascorrere le giornate in casa divertendosi con il videogame “Fifa 2021”, l'ormai famosissimo gioco che rende sempre più rari le partite di calcio virtuali. Il tentativo di furto è avvenuto sabato pomeriggio nel punto vendita MediaWorld ed è stato scoperto dal personale addetto all'antitaccheggio, che aveva notato i due ragazzi che con fare sospetto che si aggiravano nello spazio dedicato a video giochi. Notando poi che uno dei giovani nascondeva sotto i vestiti un video giochi dopo averlo rimosso dalla confezione. All'arrivo dei poliziotti i due giovani, vistisi scoperti i due ragazzi di 21 e 22 anni hanno consegnato il videogioco del valore di 60 euro e sono stati denunciati.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” INCENDIO IN APPARTAMENTO –

Due anziani finiscono in ospedale. Tanta paura e un principio di intossicazione per i due anziani che abitano nell'appartamento che nella tarda serata di mercoledì 28/10 è stato invaso dal fumo. La richiesta di intervento alla centrale dei vigili del fuoco di Ferrara è arrivata intorno alle 20.30, quando i due occupanti di un appartamento si sono accorti che le stanze si stavano riempiendo di fumo. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Ferrara e i carabinieri della Compagnia di Ferrara. Quando i pompieri sono entrati hanno trovato l'ambiente quasi completamente invaso dal fumo. I due anziani sono quindi stati soccorsi prima sul posto dai sanitari del 118 che erano stati nel frattempo allertati, e poi trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Cona, per ulteriori accertamenti perché comunque erano stati a lungo all'interno dell'appartamento.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” “BELLO VEDERE I GIARDINI DEL GRATTACIELO LIBERI”.

L'assenza dei gruppetti di pusher nei giardini davanti al grattacielo evidenzia che il sistema di spaccio in zona Gad, e in quell'area in particolare, è stato messo al palo. Ridotto grazie all'azione quotidiana delle Forze dell'ordine. Il questore Cesare Capocasa, da quando è arrivato in città ha fatto del contrasto allo spaccio organizzato con un sistema “militaresco”, un obiettivo fisso. Impegno martellante e continuo per riconsegnare fette di città ai ferraresi. E c'è riuscito, pur non potendo certo affermare che lo spaccio di droga sia stato debellato. E' stato ridotto, sensibilmente. E i ferraresi che in quelle zone vivono ne sono ben consapevoli. Ma la guerra alla droga non è finita, altri spicchi di Ferrara devono essere bonificati dai 'pusher'. Da completare la bonifica in piazzetta Castellina e Toti, che comunque è già a buon punto.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" TROVATO UN PORTAFOGLIO CON DENARO E CARTE DI CREDITO E LO RESTITUISCONO ALLA PROPRIETARIA. "Abbiamo buttato lo sguardo al suolo e visto quel portafoglio a terra. Dopo averlo raccolto il primo pensiero è stato come farlo riavere alla proprietaria, poiché al suo interno c'erano 120 euro in contanti, carte di credito e diverse tessere sanitarie". E' stato il pensiero di due coniugi che, alcuni giorni fa, in un parcheggio vicino a piazza Municipale hanno ritrovato il portafoglio con la carta d'identità della malcapitata. In piazza, in quel momento, c'era una pattuglia della polizia provinciale alla quale i coniugi lo hanno consegnato. Gli agenti sono così riusciti a recuperare il cellulare della persona e ad avvisare la diretta interessata del ritrovamento.

Dal settimanale "La Voce" IN AUMENTO I "NUOVI POVERI" DELLA PANDEMIA. MOLTI GLI ITALIANI BISOGNOSI. I "nuovi poveri", effetto collaterale della pandemia, sono italiani, donne, lavoratori autonomi e persone o nuclei familiari in grande difficoltà. Un leggero miglioramento in estate c'è stato ma il futuro si prospetta molto incerto, soprattutto per i Cesare minori. Gli effetti sociali ed economici della crisi sanitaria a causa delle misure per contenere la diffusione del Covid-19 erano prevedibili. Una fotografia della situazione attuale arriva dai centri di ascolto e dalle Caritas diocesane e parrocchiali di tutta Italia. I dati raccolti sono riassunti nel Rapporto 2020 su povertà ed esclusione sociale di Caritas italiana, reso noto il 17 ottobre in occasione della Giornata mondiale di contrasto alla povertà. Di immediato impatto il dato sulla crescita dei "nuovi poveri", passati dal 31% al 45% rispetto allo scorso anno. Quasi una persona su due che si rivolge alla Caritas lo fa per la prima volta.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" CATTEDRALE, CHIUDE IL MUSEO -"UN NUOVO ALLESTIMENTO". La Madonna del Melograno cambia look. Alt: nessun rischio di intaccare la meraviglia scolpita da Jacopo della Quercia all'alba del quindicesimo secolo. La scultura è stata sempre oggetto di grande devozione da parte dei ferraresi, che fin dal Settecento la chiamarono "Madonna Bianca" o, più affettuosamente, "Madonna del Pane", in quanto nel Rotolo della Legge che il Bambino stringe nella manina vi si riconosceva la caratteristica forma del tipico pane ferrarese. Si tratterà invece di un rinnovo dell'allestimento che permetterà di dare nuova luce e maggiore risalto a uno dei massimi capolavori del Museo della Cattedrale di Ferrara.

E' possibile ottenere l'indulgenza plenaria in favore dei defunti:

- 1- ai fedeli che da mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visiteranno, in suffragio dei defunti, una chiesa o un oratorio, recitando il Pater e il Credo;
- 2- ai fedeli che dall'1 all'8 novembre visiteranno il cimitero, pregando anche solo mentalmente per i defunti.

Si devono adempiere a suo tempo, cioè nei quindici giorni precedenti o successivi, le tre condizioni:

- Penitenza con Confessione sacramentale,
- Messa con Comunione eucaristica,
- preghiera secondo le intenzioni del Papa.

Sono previste le concessioni della Penitenzieria Apostolica (vedi p. 2)

OTTAVARIO DEI DEFUNTI da 2 al 9 novembre UNA S. MESSA ALLE ORE 16 PER TUTTI I NOSTRI CARI

Dal 2 novembre, per otto giorni consecutivi, si terranno particolari preghiere di suffragio. Alla S. Messa straordinaria delle ore 16,00 i parrocchiani possono mettere in un'urna apposita, preparata in fondo alla chiesa, i nomi dei cari che vogliono far ricordare dal celebrante.

Segui la Cresima dei ragazzi di seconda media della nostra parrocchia il 31 ottobre e il 1 novembre alle 15,30 su YouTube



CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI MESE DI NOVEMBRE 2020
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 31 ottobre e domenica 01 Novembre 2020
SI RICHIEDONO GENERI A LUNGA CONSERVAZIONE

MERCATINO DEI CICLAMINI

In questi giorni i nostri ragazzi aprono un "stand dei fiori". Acquistandoli possiamo onorare le tombe dei nostri cari. Il ricavato della vendita va per finanziare le attività dei gruppi giovanile della Parrocchia.

S.Messe

**Anche nel mese di novembre si aggiungono le seguenti sante Messe prefestiva e festiva: sabato 7,14,21,28 novembre ore 16,30
domenica 8,15,22,29 novembre 16,30**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Terza Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Novembre)

«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati» (Mt 5,4)



<p>DOMENICA 01 NOVEMBRE bianco</p> <p style="text-align: center;">TUTTI I SANTI</p> <p>Ap 7,2-4.9.14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.ti def.to Famiglie Braga - Ori - Rebecchi e Vacchi Babusci Silvano</p> <p>10:00 - S. Messa: def.to Menini Adriano</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti def.ti Francamaria e Vittorino Roberto e Cinzia Corazza</p> <p>15,30 S. Messa CRESIME (secondo turno)</p> <p>17:30 - S. Messa: def.to Iginio</p>
<p>LUNEDI' 02 NOVEMBRE viola</p> <p style="text-align: center;">COMMÉM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI</p> <p>Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.ta Rina / def.ti Famiglie Blò e Rinaldi</p> <p>10:00 - S. Messa: def.ti Angelo ed Emanuela Casaro e famigliari defunti</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Vallieri - Franchini e Pitoni</p> <p>16:00 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti def.ti Oloa e Maria Benetti e Fam. Bellati Famiglie Cavicchi - Formignani e Padovani</p>
<p>MARTEDI' 03 NOVEMBRE verde</p> <p>Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24—Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Caporali Prima e Ridolfi Egisto</p> <p>16:00 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>17:30 - S. Messa: def.to Mantovani Giancarlo</p>
<p>MERCOLEDI' 04 NOVEMBRE verde</p> <p>Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33 Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Blò e Rinaldi</p> <p>16:00 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ta Lilia</p>
<p>GIOVEDI' 05 NOVEMBRE verde</p> <p>Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Blò - Rinaldi - conoscenti e amici</p> <p>16:00 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>17:30 - S. Messa: Def.to Mimmo di Lullo</p>
<p>VENERDI' 06 NOVEMBRE bianco</p> <p>Fil 3,17 – 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti def.ta Paola e Giuseppe Marchetti Rina Del Santo</p> <p>16:00 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>17:30 - S. Messa: def. Nonna Costantina</p>
<p>SABATO 07 NOVEMBRE verde</p> <p>Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15—Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: Pro populo (per la Comunità)</p> <p>16:30 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>17:30 - S. Messa: def.te Veleda - Giorgina e Mariolina</p>
<p>DOMENICA 08 NOVEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</p> <p>Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia</p>	<p>08:30 - S. Messa: : Pro populo (per la comunità)</p> <p>10:00 - S. Messa: def.ti Incalcaterra Aurelio e Pagliaro Pina</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti Colombarini Grazia Cesarina; Donato e Rosa</p> <p>16:30 - S. Messa: OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti Fratti Giannino e Giuseppe ; fam.. Storari e Celeghini</p>